

BASTA CON IL TAGLIO DEI SALARI

SE VUOI RECUPERARE TRE MILIONI (3.000.000) LEGGI SOTTO.

La mancata fruizione della mensa da diritto a salario sia per il futuro che per i 5 anni passati e con effetto anche su 13, festività, CIG, anzianità, liquidazione. Questo dicono numerose sentenze di pretori e una sentenza della Corte di Cassazione (il più alto grado della magistratura).

In pratica, ad es. in base alla recente sentenza della Pretura di Milano ai lavoratori dell'Alfa spettano L. 6.500 per ogni giorno di assenza, in cui quindi non si è usufruito della mensa.

PER QUEI LAVORATORI, CHE HANNO FATTO RICORSO, HA SIGNIFICATO DAI 3 AI 5 MILIONI DI ARRETRATI E DA 30.000 A 50.000 LIRE AL MESE IN PIÙ PER IL FUTURO (A SECONDA DEI GIORNI DI ASSENZA).

COME MAI?

L'art. 2121 del Codice Civile dice che è parte della retribuzione tutto ciò che si riceve in modo continuativo. Per un accordo del 1948 e un altro del 1956 la mensa è stata considerata parte della retribuzione e valida per il calcolo di 13, liquidazione, ecc. E' stato inoltre stabilito il valore di un giorno di mensa in L. 100, che allora era il prezzo reale di un pasto; ci si è però sempre "dimenticati" di rivalutare questa cifra.

OGNI LAVORATORE DI FABBRICA PUÒ CHIEDERE QUANTO GLI SPETTA IN BASE ALLE LEGGI E AGLI ACCORDI FACENDO RICORSO.

Le segreterie dei sindacati invece di far valere questo diritto, sono impegnatissime a cancellarlo. Prima hanno messo nel contratto dei metalmeccanici un articolo che pretenderebbe di annullare questo diritto, senza nessun effetto perchè un contratto non può annullare una legge. Ora stanno discutendo con il ministro del Lavoro (l'ex segretario nazionale della CISL Marini) una legge che ha lo scopo di abolire la possibilità di ottenere questi soldi anche con effetto reatroattivo.

Questo ci fa capire quali sono le intenzioni che padroni e segreterie nazionali dei sindacati hanno per la trattativa di giugno. Infatti in questa trattativa è prevista l'ulteriore riduzione della scala mobile e degli scatti di anzianità a favore del salario legato alla produttività aziendale, un taglio delle pensioni e delle liquidazioni.

Non tutti nel sindacato sono d'accordo con questo regalo ai padroni; anzi intere sezioni sindacali di FIOM-FIM-UILM come ad es. quelle dell'Alfa di Milano hanno organizzato in prima persona il ricorso e anche all'interno della stessa segreteria nazionale della FIOM-CGIL sono venute critiche a questa linea.

E inoltre sono già più di 30.000 i lavoratori che in tutta Italia hanno presentato il ricorso. ANCHE A BOLOGNA ABBIAMO PRESENTATO RICORSO ALLA PRETURA DEL LAVORO CONTRO LA SAUER SUNDSTRAND DI VILLANOVA DI CASTENASO.

Qualcuno potrà obiettare che non è con le cause legali che si possono sostituire le lotte.

Ma quando il sindacato non fa il suo mestiere si fa anche questo per far valere i propri diritti.

E' una iniziativa non solo per recuperare dei soldi spettanti di diritto, ma anche per andare contro la linea di taglio dei salari che i sindacati stanno preparando per la trattativa di giugno senza nemmeno chiederlo a nessuno.

COSA SI PUO' FARE?

Mettetersi in contatto con D.P. via San carlo 42 a Bologna tel. 249152 e 247136 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.

Si può organizzare il ricorso legale, oppure intanto presentare la diffida all'azienda per bloccare la decorrenza dei 5 anni di arretrati dal momento della diffida stessa in qualsiasi momento si presenti il ricorso, oppure anche solo chiedere informazioni.

ATTENZIONE: solo chi fa personalmente il ricorso e lo vince può ottenere questi soldi.

bo, 13/5/91

DEMOCRAZIA PROLETARIA
fed. di Bologna

